

Illustrissimo Professore

Mi prendo la libertà di
venirla ad importunare per avere
alcuni schiarimenti riguardo al modo
di accentuare i nomi degli ordini
delle Famiglie, dei Generi e delle
Specie, nelle *Flores*: Le mando
inoltre una prima lista di nomi
che una la cortesia di farvi avere
a suo agio, colle opportune correzioni.

Rimango sempre indeciso nel
modo di collocare le figure nel testo.
Trovo giustissima il mio consiglio di
collocare le figure accanto alla diagnosi
del genere, ma seguendo questo sistema
veniva a trovarsi, in certi casi, nell'imbarazzo
con ad esempio, per le *Polyphoniae*, che
sono numerose e possono essere distinte
in sottogeneri, ho sentito il bisogno di fare

quattro tavole se dovrai con- mettere
l'una accanto all'altra sotto la
diagnosi del genere Polysiphonia, e
ciò non sarebbe facile trattandosi
di tavole che non hanno tutte le
stesse dimensioni; l'estetica ne scapi-
-terebbe certamente.

Certe tavole poi, rappresentan-
no più di una specie (ho dovuto ricorrere
a questo espediente, d'alto consiglio del
Prof. De Tani, quando non disponero di
sufficienti figure della stessa specie)
e in tali casi il mettere la tavola
sotto il genere sarebbe vantaggioso.

Per seguire un'usanza internaziona-
le vedo altra soluzione che questa:

Mettere le tavole accanto
alle specie che rappresentano; quasi
una tavola riproduce più di una
specie, sistemarla accanto alla
prima specie (nell'ordine di successione)
che rappresenta. Così, per esempio
la tavola che rappresenta Coralina
officinalis e C. nodosum, la
metterei accanto a C. officinalis che

nel testo viene prima di G. nodulosa
Aspetto il di Lei autorevole consiglio
per risolvere la questione.

Alcune settimane fa mi
giunse il tema che dovevo svolgere
per l'esame di libera docenza all'Università
di Modena:

La flora lacustre considerata
nei suoi riguardi biologici.

tema sinfaticissimo e del quale
mi occupero con ardore durante le
vacanze.

Disporre già di un certo numero
di pubblicazioni, ma ne mancano
ancora molte: Se non temessi di abusare
della sua gentilezza Le chiedo se è possibile
ottenere dalla Biblioteca del suo
Istituto qualche lavoro sull'argomento,
in prestito durante le vacanze. Qualora
non trovassi inopportuna la mia domanda,
Le potrei trasmettere la lista dei lavori
che mi mancano. - Il Prof. Dr. Toni.

fin di una volta mi affido a lei
della sua biblioteca (anche ora tengo
vari libri miei) e prego che
lo riguardi nell'usare la cosa che non
mi appartiene. Due star certi che
sarò assai puntuale nel restituire
le opere all'epoca da lei fissata.

Mi scusi l'ordine che
certi non avrà avuto se non si fosse
trattato del Maestro di cui mi
ha insegnato negli studi algologici.

Dev. m. su
dott. Agilulfo Preda
prof. di storia naturale
nei R. Licei

La Spezia 29 Giugno 1905
Via dei Colli Villa Borghese